

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 37 (1990)  
**Heft:** 7-8

## **Werbung**

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 27.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

Esercizio con il convoglio antincendio e di salvataggio di Briga

# Scenario: Incendio ferroviario nella galleria del Sempione

**sbl. La probabilità di un incidente ferroviario è debole. Il numero degli avvenimenti teorici è invece molto vasto. Le FFS sono preparate a queste possibilità d'incidenti grazie ad una minuziosa pianificazione delle situazioni di emergenza e ad apposite installazioni. «Protezione civile» ha assistito ad un esercizio nella galleria del Sempione.**

Sedici uomini rivestiti di una tuta di protezione arancione e calzati con stivali di gomma prendono posto nel convoglio d'emergenza. Un vagone antincendio e un vagone di salvataggio – in quest'ordine – vengono spinti dal deposito di Briga in direzione della galleria del Sempione da una locomotiva diesel indipendente dall'alimentazione elettrica. I pompieri del convoglio sono occupati: preparano gli apparecchi di respirazione e controllano le apparecchiature radio. Le teste sparisoro sotto i caschi gialli, le mani nei guanti. Le cinture vengono allacciate. La squadra dei pompieri d'esercizio di Briga – un quarto di tutti gli effettivi incorporati – è stata allarmata telefonicamente. Tutto quel che sanno è che al chilometro 5 della galleria 2 di questo traforo di quasi 20 chilometri di lunghezza è deragliato un vagone cisterna carico di olio per riscaldamento.

## Intervento rapido, salvataggio, intervento su grande scala

Nel convoglio hanno pure preso posto specialisti della sicurezza in provenienza dalla Germania e una delegazione

britannica responsabile dei problemi di sicurezza nella galleria sotto la Manica. Essi seguono con interesse le misure di soccorso in galleria previste in Svizzera in caso di emergenza. Durante il percorso ci facciamo spiegare le installazioni e sappiamo così che il treno antincendio e di salvataggio viene condotto il più vicino possibile al luogo dell'incidente, ma all'infuori della zona pericolosa.

Incomincia ora la fase più avvincente dell'esercizio: una parte degli uomini si distacca per esaminare la situazione, mentre gli altri prelevano i tubi flessibili dalle «fauci» del vagone antincendio e iniziano un intervento rapido con acqua e schiuma per allontanare il pericolo imminente di incendio. La zona sinistrata nella galleria oscura è illuminata con luci indirette dalla piattaforma del vagone antincendio. Per terminare viene fatta la dimostrazione di un intervento su grande scala. Due cannoni ad acqua sistemati sulla parte anteriore e posteriore del tetto versano ciascuno 2400 litri d'acqua al minuto sul vagone deragliato.

## Evacuazione dei feriti

Mentre i pompieri eseguono gli ordini di René Ruppen, direttore dell'intervento, Gilbert Amos, comandante del corpo dei pompieri d'esercizio di Briga, ci spiega le possibilità di salvataggio.

In caso di emergenza gli eventuali feriti vengono assistiti nel vagone di salvataggio che dispone tra l'altro di sedici raccordi per maschere a ossigeno, direttamente collegati alle bombole di gas sistematiche sotto il treno. Il vagone

antincendio può essere staccato in caso di emergenza visto che funziona in modo autonomo. La locomotiva potrebbe così lasciare la galleria con il vagone di salvataggio, senza intralciare le eventuali ulteriori operazioni di spegnimento e di salvataggio.

## Telefoni, nicchie, gallerie

Gli incidenti in galleria possono avere conseguenze drammatiche e tragiche

## Elogi alle FFS per la pianificazione delle emergenze

I nuovi convogli d'emergenza delle ferrovie tedesche sono concepiti e equipaggiati in modo molto più razionale rispetto a quelli svizzeri. Gli specialisti germanici sono comunque stati impressionati dalla dimostrazione e hanno constatato che i mezzi d'intervento sono pienamente sufficienti.

Anche gli specialisti britannici responsabili della pianificazione delle emergenze per la galleria sotto la Manica hanno elogiato l'intervento nel Sempione.

Attualmente il passaggio sotto la Manica viene realizzato con la costruzione di tre diverse gallerie: due di esse sono destinate al traffico ferroviario nelle due opposte direzioni, la terza invece non ha binari e corre fra le prime due, svolgendo la funzione di galleria di sicurezza.

Quest'opera del secolo dovrebbe entrare in esercizio nel 1993. Nelle ore di punta ogni tre minuti un treno circolerà nelle gallerie! Ogni galleria può essere attraversata contemporaneamente da otto treni.

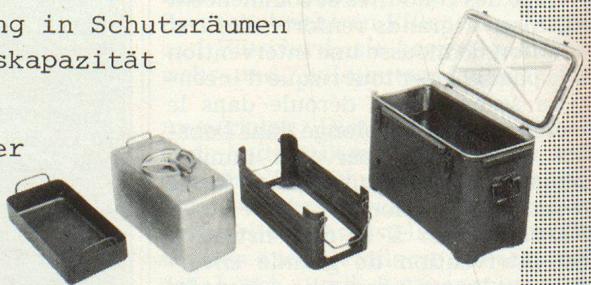
## KOCHKISTEN

unentbehrlich für die Verpflegung in Schutzzäumen  
zur Erweiterung der Verpflegungskapazität  
für die Warmhaltung von Speisen

Auch im Schutzzraum leisten in der  
Armee eingeführte und bewährte  
Hilfsmittel beste Dienste.



Eidgenössische  
Konstruktionswerkstätte Thun



Telefon 033 28 11 11